

Addio dottor Teddy I pazienti in lacrime: ci hai salvato la vita

È morto a 61 anni il chirurgo toracico Teodorico Iarussi
Oggi alle 16 a San Cetto i funerali per i familiari più stretti

di Cinzia Cordesco

► PESCARA

Ancor prima di abbandonarsi alla disperazione per la malattia che lo tormentava da cinque anni, c'erano i pazienti da curare. Quelli ai quali **Teodorico Iarussi**, 61 anni, chirurgo toracico pescarese originario dell'aquilano, morto la notte scorsa all'ospedale di Chieti, ha donato il suo tempo fino all'ultimo istante. Gli stessi pazienti che sui social gli testimoniano affetto: «Grazie per avermi salvato la vita».

Una valanga inarrestabile di messaggi commossi per dire addio al "dottor Teddy", così era conosciuto da tutti, spirato intorno alla mezzanotte tra domenica e lunedì, nelle sale di quella unità operativa di Chirurgia generale e toracica del Santissima Annunziata di Chieti, dove a metà degli anni 80 aveva iniziato la carriera e oggi guida-

ta dal professor **Felice Mucilli**, che insieme a **Rocco Sacco** e **Pierpaolo Campese**, ricorda l'amico e collega con commozione: «Era un chirurgo eccellente, un innovatore, appassionato del suo lavoro, innamorato di Pescara e del mare. Fino a pochi giorni fa, era in corsia per dare aiuto e sostegno ai suoi pazienti».

Una patologia tumorale, contro cui combatteva da cinque anni, non gli ha lasciato scampo. Una carriera folgorante, quella di Iarussi, avviata all'ospedale Santissima Annunziata di Chieti (è stato anche docente universitario alla D'Annunzio) dove è rimasto fino al 2011 e approdata al Santissima Annunziata di Taranto (Puglia) dove era attualmente primario, con una tappa all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera (Basilicata) dove, negli anni scorsi, lo malattia lo ha sorpreso. Iarussi lascia i figli, Enrico e Cecilia, entram-

bi studenti, la sorella Lorella e la mamma Liliana.

La cerimonia funebre, a cui sono ammessi solo 15 familiari stretti come impongono le regole ai tempi del coronavirus, si terrà oggi alle 16 nella cattedrale di San Cetto a Pescara. La salma sarà tumulata al cimitero di San Silvestro.

Nato all'Aquila il 25 dicembre 1958, Teodorico Iarussi, ex studente del liceo scientifico Da Vinci, adorava sciare sulle montagne di Roccaraso e Rivisondoli dove la famiglia gestiva una struttura alberghiera. Si divideva tra Taranto e Pescara Porta Nuova, abitava in via dei Marrucini. Il sogno della vita era portare la conoscenza scientifica e la sua esperienza nell'ospedale di Pescara, città che lo aveva accolto, ma dove non aveva mai lavorato.

Così lo ricorda, parlando di lui al presente, l'artista pescarese Edoardo Oliva: «Teo-



Teodorico Iarussi, chirurgo toracico, scomparso a 61 anni

dorico Iarussi è un eccellente chirurgo, un uomo gentile, generoso, schivo, coraggioso, discreto, buono. E non è diventato tutto questo con la morte, ma lo era in vita e ha combattuto come un gladiatore per la sua vita continuando a salvare le vite di tanti. La mia vita l'ha salvata nove anni fa. Teddy è un grande uomo ed è mio amico». Giuseppe Pellicoro: «Hai salvato la mia vita e quella di tanti tarantini, sei arrivato

nella nostra città come una scia di luce e tanta ne hai portata ai malati di cancro con me». Maria Casella Imperia: «Grazie per aver salvato la vita di mia madre». Francesca Russo: «Mi mancheranno i tuoi consigli, la tua infinita disponibilità e la tua indiscussa professionalità». «Ha salvato la vita del mio papà, ma è stato l'angelo custode di tanti», conclude Luana Lamanna.

IL SINDACO

**Masci commosso:
«Ho perso il mio
amico di gioventù»**

► PESCARA

«Ha combattuto come un leone per anni contro un male incurabile, ma non ha mai perso la voglia di lottare e aiutare gli altri». E' il cordoglio del sindaco **Carlo Masci** per la morte del chirurgo di medicina generale e toracica **Teodorico Iarussi**, 61 anni, pescarese di adozione, avvenuta la notte scorsa all'ospedale di Chieti. Masci affida ai social il suo pensiero e si dice «profondamente addolorato» per la scomparsa di «un caro amico». «Oggi ho perso un mio caro amico, il dottor Teodorico Iarussi», scrive il sindaco di Pescara, la città dove viveva il primario di origini abruzzesi, «una persona seria, grande professionista, medico e professore universitario di indiscusso valore, uomo di grande sensibilità e bontà. Ha combattuto come un leone per molti anni contro un male incurabile, ma non ha mai perso la voglia di lottare e di aiutare gli altri. Per me era soltanto Teddy, un amico di gioventù con cui ho trascorso momenti bellissimi e spensierati, di quelle amicizie che ti rimangono per sempre nel cuore. Sono profondamente addolorato. Buon viaggio, Teddy!». Tantissimi i pescaresi, amministratori e medici, che hanno affidato ai social l'ultimo saluto al dottor Teddy.

(c.co.)